



Una donna è precipitata dal terzo piano di una palazzina. Ricoverata in gravi condizioni

Dramma a Fiumicino: donna in gravi condizioni

Dramma questa mattina a Fiumicino: una donna è precipitata dal terzo piano di una palazzina ed è ora ricoverata in gravi condizioni. La donna di circa 70 anni è caduta da un'altezza di 10 metri atterrando sull'asfalto nella parte posteriore del palazzo, dove affacciano i garage condominiali. L'incidente è avvenuto lunedì

20 aprile intorno alle 8.30, in via Formoso. Secondo una prima ricostruzione, la donna sarebbe caduta dal balcone all'attico dove abita da anni, mentre era impegnata nelle pulizie di casa. I primi ad intervenire sono stati i vicini, accorsi dopo aver sentito il rumore dello schianto. L'hanno trovata a terra



con il volto coperto di sangue. Sono così partite le richieste di soccorso che hanno fatto arrivare i sanitari del 118 con ambulanza e automedica. Ancora sul posto le tracce dell'intervento: tra laccio emostatico e guanti monouso restano i vestiti addossati alla parete dell'edificio.

a pagina 2

25 aprile a Roma, il programma ANPI tra memoria e musica



a pagina 3

Roma Appia Run: 10 mila in strada, trionfano Liberatore e Salvatori



a pagina 5

Maserati protagonista all'Anantara Concorso Roma

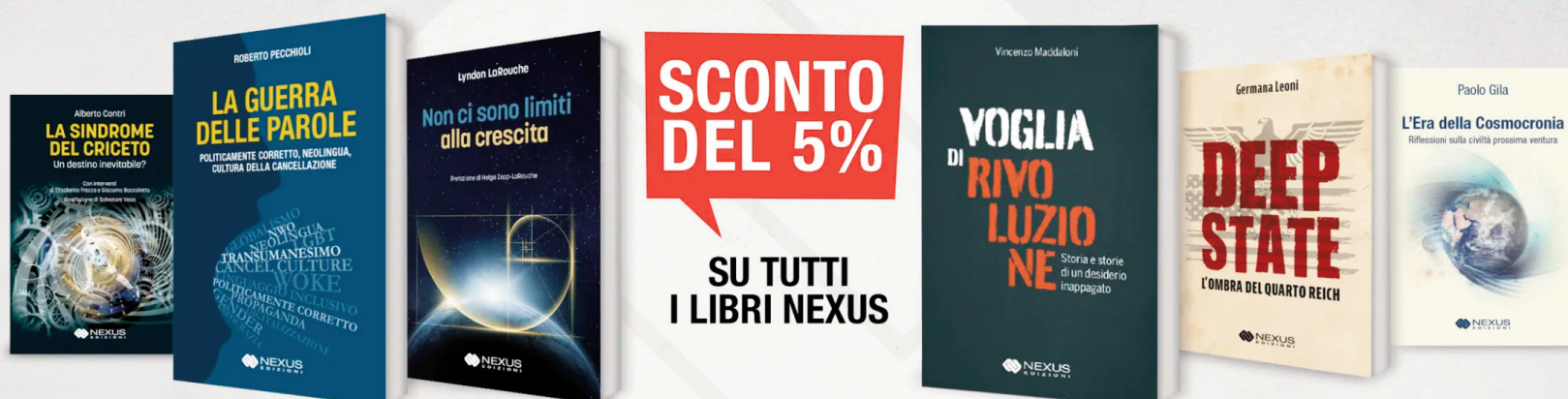
Una selezione di modelli che raccontano quasi un secolo di passione e innovazione

Roma celebra l'eccellenza automobilistica italiana con la prima edizione di Anantara Concorso Roma, svoltasi dal 16 al 19 aprile nel cuore di Villa Borghese, alla Casina Valadier. In qualità di Official Partner, Maserati ha portato in mostra una selezione di modelli che raccontano quasi un secolo di passione e innovazione, insieme a vetture di collezionisti privati provenienti da tutto il mondo. L'evento ha riunito 70 vetture italiane tra le più rare



e prestigiose. Tra i capolavori storici esposti spiccano la Tipo 26B, appartenente al Museo Nazionale dell'Automobile Torino, la A6GCS-53 Berlinetta Pininfarina della Collezione Maserati Umberto Panini e la 3500 GT Convertibile Vignale prototipo di un cliente privato. Quest'ultima è stata iscritta al concorso e recentemente certificata dal team di Maserati Classiche, a conferma dell'autenticità e del valore storico del modello.

a pagina 4



Una donna è precipitata dal terzo piano di una palazzina. Ricoverata in gravi condizioni

Dramma a Fiumicino: donna in gravi condizioni



Vista la gravità delle condizioni, è stato attivato anche l'elicottero dell'Ares 118 atterrato a poche centinaia di metri in via del faro. "Grazie ai nuovi velivoli a disposizione di Ares118 e grazie al coordinamento della centrale operativa, - spiegano dal'Ares 118 - è stato possibile, in pochissimi minuti, far atterrare l'elicottero a pochi metri dal luogo del soccorso se-

bene si trattasse di una zona urbana. Ciò ha garantito l'assistenza immediata di un team di medici Anestesisti - Rianimatori ed Infermieri d'emergenza-urgenza direttamente sulla scena". La paziente è stata stabilizzata e intubata, per essere trasportata d'urgenza al Pronto Soccorso del San Camillo di Roma. Ancora sotto shock i residenti, increduli per quanto acca-

duto, soprattutto chi ha visto la drammatica scena. Ancora traumatizzata una signora che dice di aver sentito un "botto" poi dalla finestra ha visto la vicina a terra ed è accorsa insieme al marito. La donna - raccontano - vive sola con i suoi gatti dopo aver lavorato come hostess. "Una persona tranquilla, socievole - ripetono in tanti - speriamo che ce la faccia".

Domani nella Basilica di Santa Maria Maggiore verrà svelata una lapide commemorativa

Un anno senza Papa Francesco

A un anno dalla scomparsa di Papa Francesco, Roma si prepara a un momento di raccoglimento e verifica dell'eredità del suo pontificato. Domani pomeriggio, 21 aprile, nella Basilica di Santa Maria Maggiore - luogo scelto dallo stesso Bergoglio per la sepoltura - verrà svelata una lapide commemorativa. Papa Leone non sarà presente perché in Africa, ma in basilica verrà letto un suo messaggio, nel segno della memoria dell'«amato predecessore». La basilica che custodisce la tomba in marmo bianco di Francesco, realizzata grazie al lascito di un benefattore rimasto anonimo, è il teatro delle celebrazioni e del ricordo del profondo legame con la Salus Populi Romani. Davanti a quell'icona Bergoglio si è fermato in preghiera 126 volte, prima e dopo i suoi viaggi apostolici. Sulla

nuova lapide si leggerà: «Francesco Sommo Pontefice che sostò 126 volte in devota preghiera ai piedi della Salus Populi Romani per sua volontà riposa in questa Basilica Papale, 26 aprile 2026, Primo anniversario della morte». La scelta del testo fissa nel marmo una devozione che ha segnato l'intero ministero di Francesco. Nei dodici anni di pontificato, Francesco ha inciso su piani teologico, pastorale, sociale e simbolico. Termini come sinodalità, misericordia ed ecologia integrale sono entrati nel lessico ecclesiale. La loro traduzione in strutture stabili, però, resta in corso: il processo sinodale non ha ancora definito un modello condiviso e irreversibile di governance, mentre il dibattito tra sensibilità diverse rimane acceso. I settori più liberali temono una progressiva «normalizza-

zione» del lascito, soprattutto sui temi delle donne e della sinodalità. Intanto, iniziative come Scholas Occurrentes e le celebrazioni nel mondo mostrano una memoria viva nei contesti popolari. In questo quadro si inserisce Leone XIV, impegnato a ricomporre una Chiesa polarizzata. I suoi primi segnali vanno nella direzione della continuità, con il richiamo all'Evangelii Gaudium e il rilancio dei documenti del Concilio Vaticano II, in uno stile meno dirompente e più orientato al consolidamento. La domanda di fondo resta aperta: la Chiesa ha davvero interiorizzato la "conversione pastorale" voluta da Francesco o ne custodisce soltanto il ricordo? Il primo anniversario segna l'avvio della prova più impegnativa: rendere quell'eredità operativa, oltre la memoria.

Smantellato hub domestico dello spaccio con una segnalazione tramite l'app YouPol

Ostia, stretta della Polizia di Stato

Una fitta rete di controlli ha interessato il litorale di Ostia, dove la Polizia di Stato ha intensificato il presidio del territorio per contrastare lo spaccio diffuso. L'operazione, coordinata dal X Distretto Lido di Roma, ha portato a 5 arresti, all'identificazione di 100 persone - 13 già note alle forze dell'ordine - e all'ispezione di 45 veicoli. Durante i servizi mirati, gli agenti hanno intercettato due uomini che, alla vista della pattuglia, hanno tentato la fuga in auto. L'inseguimento tra le vie del litorale si è concluso nel traffico, con i fuggitivi che hanno provato a retrocedere impattando contro la volante. Bloccati, sono stati arrestati per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. La perquisizione del veicolo, effettuata con l'ausilio delle unità cinofile, ha permesso di rinvenire oltre 25 grammi di hashish nascosti in una bocchetta dell'areazione sotto il sedile del conducente. Per quest'ultimo è

scattata anche la denuncia per guida senza patente e detenzione di stupefacenti. Il fronte operativo si è spostato in via Domenico Baffigo, dove una segnalazione tramite l'app YouPol ha indirizzato gli investigatori verso un appartamento nella disponibilità di un ventiquattrenne romano. Dopo aver documentato in diretta uno scambio droga-denaro, gli agenti hanno rinvenuto in casa materiale per il confezionamento e 760 euro in monete. Un passaggio ricavato sul balcone ha condotto a un secondo alloggio adibito a deposito, con il sequestro di circa 4.000 euro in contanti, ritenuti verosimile provenire dall'attività illecita. Il giovane ha ammesso la disponibilità dell'immobile e l'occultamento del denaro all'insaputa della madre convivente. Con il fiuto dei cani antidroga Loki e Ayrton, gli agenti hanno recuperato un bilancino di precisione e un contenitore di caramelle

con 23 involucri di cocaina, per circa 21 grammi, lanciati dalla finestra poco prima dell'intervento. Sono scattate le manette per detenzione ai fini di spaccio. Nell'ambito delle verifiche è stato eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di un sessantatreenne romano, condannato per reati contro il patrimonio a una pena residua di 5 anni e 6 mesi, e un provvedimento di custodia cautelare in carcere per un trentunenne romano già ai domiciliari, poi associato alla casa circondariale di Rebibbia. I servizi proseguiranno nelle prossime settimane, in linea con le indicazioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per consolidare i livelli di sicurezza sul litorale. Le attività descritte si collocano nella fase delle indagini preliminari e, per gli indagati, vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Migliaia di persone hanno scelto il litorale romano per il primo vero assaggio d'estate

Weekend da tutto esaurito ad Ostia

Weekend da tutto esaurito sulle spiagge di Ostia. Migliaia di persone hanno scelto il litorale romano per il primo vero assaggio d'estate, stendendo il telo sulla sabbia e concedendosi anche i primi tuffi in mare. "È stato bello tuffarsi, d'impatto però ci voleva: finalmente arriva la bella stagione" dice una ragazza appena uscita dal mare. Acqua che in tanti hanno avvicinato con timore, "ancora un po' freddina - racconta un signore - ma se avessi avuto il costume mi sarei fatto il bagno". Un debutto favorito anche dalla qualità dell'acqua, giudicata eccellente dagli ultimi rilievi di Arpa Lazio, che probabilmente ha contribuito a spingere ancora di più la voglia di mare. Pieno ma senza calca come sottolinea una giovane salentina che dal centro città è arrivata sul litorale per approfittare della giornata di sole. Con gli stabilimenti ancora in gran parte chiusi



e alle prese con gli ultimi lavori di allestimento, sono state soprattutto le spiagge libere a reggere l'impatto dell'afflusso, trasformandosi nel cuore pulsante di questo avvio di stagione. Intanto il comune ha annunciato le prime cinque concessioni firmate a stabilimenti liberi da abusi edilizi tra cui il Village - da anni in stato di abbandono - e altre quattro sono in arrivo. Un'operazione legalità inevitabile anche per i cittadini. "Prima o poi doveva succedere" commenta un ragazzo. Sul lungomare di Ponente, l'arenile si è fatto trovare

pronto: spiagge pulite e già frequentate fin dalle prime ore della mattina. Non altrettanto semplice la situazione sul fronte della viabilità. Traffico sostenuto su via del Mare e sulla Cristoforo Colombo, con lunghe code e rallentamenti che hanno accompagnato l'arrivo dei bagnanti. Nulla a che vedere comunque con le file chilometriche di qualche anno fa. E una volta raggiunto il mare, la difficoltà nel trovare parcheggio: posti esauriti rapidamente sul lungomare e automobilisti costretti a lunghe ricerche nelle strade interne.



ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA



WAYAP
Comunicare ci cambia



AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ



SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE



SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI



wagamama



newtuscia.it
ITALIA



SAFEGLI



Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946



Angelucci



STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Una giornata che unirà commemorazione, partecipazione e cultura nei luoghi simbolo

25 aprile a Roma: il programma ANPI

Il Comitato provinciale dell'ANPI Roma presenta il calendario delle iniziative per il 25 aprile 2026, una giornata che unirà commemorazione, partecipazione e cultura nei luoghi simbolo della Resistenza della Capitale. La mattina si aprirà alle Fosse Ardeatine alle 8:30 con un momento di omaggio alle vittime della strage nazifascista. Il corteo partirà alle 10:30 dal Parco della Resistenza e farà tappa a Porta San Paolo per rendere omaggio al Memoriale della Resistenza. Il percorso proseguirà lungo via Ostiense, quindi su via Pellegrino Matteucci e attraverso via Benzonei raggiungerà il cuore della Garbatella, per poi arrivare su viale Leonardo da Vinci e concludersi a Parco Schuster intorno alle 12. All'arrivo del corteo, alle 12, sono previsti i comizi con gli interventi della presidente dell'ANPI

provinciale di Roma Marina Pierlorenzi, del Sindaco di Roma Capitale On. Roberto Gualtieri, del presidente dell'VIII Municipio Amedeo Ciaccheri e del presidente dell'ANPIA Paolo de Zorzi, anche in rappresentanza delle associazioni della Casa della Memoria e della Storia. Seguiranno le testimonianze dei partigiani Gastone Malaguti, Angelo Nazio, Luciana Romoli e Mario Di Maio. Durante il corteo e dal palco di Parco Schuster interverranno il segretario generale della CGIL Maurizio Landini, Luisa Morgantini di Assopace Palestina, don Mattia Ferrari di Meditteranea, Marco Papacci dell'Associazione Italia Cuba, Parisa Nazari mediatrice interculturale e attivista dei diritti umani, Andrea Lucania dell'Arci Roma, Riccardo Virgili degli Studenti Medi, Camilla Marconi dell'UDU, David Colaiutti della Rete

della Conoscenza, Daniele Renda del Disability Pride, Mario Colamarino del Circolo Mario Mieli, Davide Biscotti di Libera, Cinzia Pettini di Emergency e Marino Bisso della Rete No Bavaglio. Le attività sul palco inizieranno dalla mattina alle 10 con momenti di riflessione, letture e musica, e riprenderanno nel pomeriggio dopo i comizi dalle 14. In programma al mattino le esibizioni di Nicola Alesini, Banda Cefafumo, Coro Inni e Canti di Lotta "Giovanna Marini" diretto da Sandra Cotronei, Massimo Lella e Sara Modigliani, LUS coro, Roma Rainbow Choir e QuadraCoro. Nel pomeriggio si alterneranno Rastablanco & Phenom da Radici nel Cemento, BandaJorona, Francesco Forni e Mata & Athi. Le letture saranno affidate a Andrea Barbetti, Emma Marconcini, Francesco Loreti, Demetra Cuomo e Chiara Falconi.

Animeranno quattro giorni di eventi diffusi, rievocativi, culturali e istituzionali

Natale di Roma e rievocazioni storiche

Non è Natale di Roma senza il Gruppo Storico Romano, capace ogni anno di riportare in vita atmosfere, gesti e tradizioni di oltre duemila anni fa. Grazie al loro impegno e alla passione condivisa con centinaia di rievocatori, la città si trasforma in un grande palcoscenico a cielo aperto, dove storia e spettacolo si fondono in un'esperienza coinvolgente per cittadini e visitatori. Dal 18 al 21 aprile, oltre 1300 rievocatori provenienti da 16 Paesi europei, insieme a una delegazione internazionale da Taiwan, animeranno quattro giorni di eventi diffusi, rievocativi, culturali e istituzionali. I principali luoghi simbolo della capitale - dal Pantheon al Circo Massimo, passando per i Fori Imperiali, il Museo delle Civiltà e il Museo Nazionale Romano - diventeranno scenari vivi, attraversati da legioni, senatori, sacerdoti

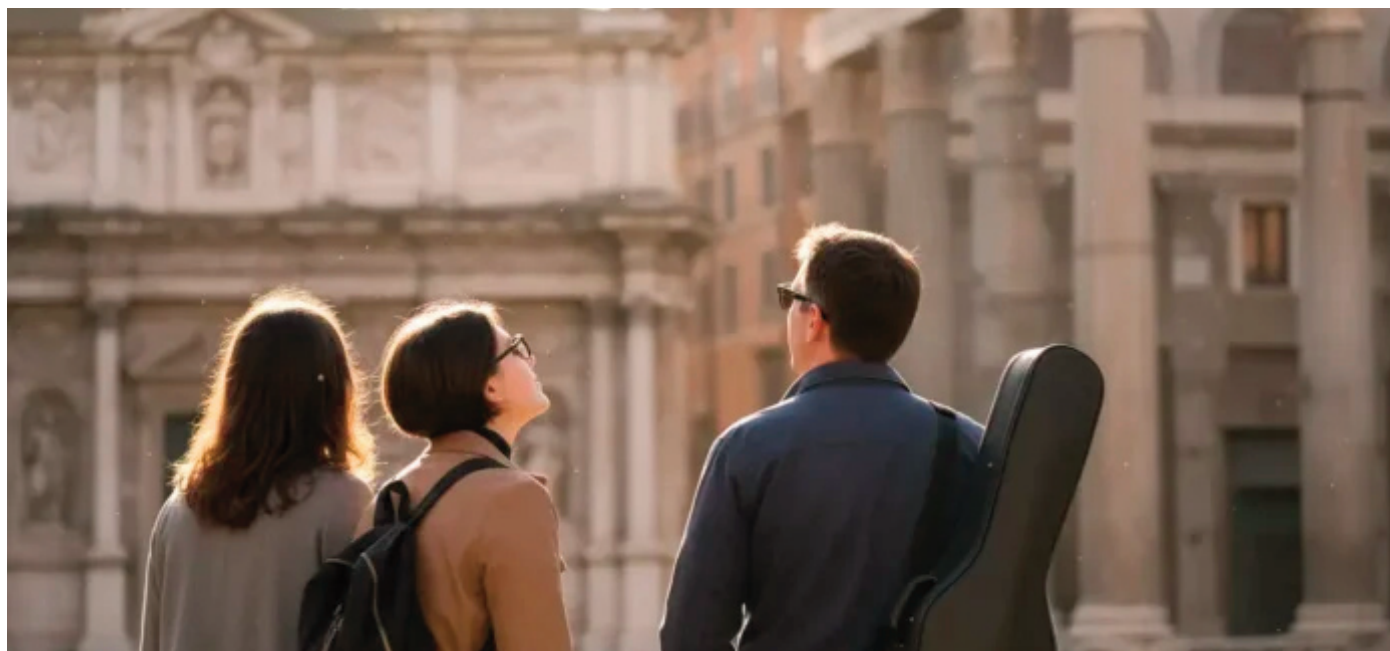
tesse e popolani, pronti a raccontare la Roma antica con fedeltà e passione. Tra gli appuntamenti più attesi spiccava il Corteo Storico, in programma già domenica 19 aprile, un momento spettacolare in cui centinaia di figuranti sfilano indossando abiti storicamente accurati, ricostruiti nei minimi dettagli. Non mancheranno poi il Torneo dei Gladiatori, che rievoca le celebri sfide nell'arena, le rievocazioni rituali legate alle antiche tradizioni religiose e numerose attività divulgative pensate per coinvolgere il grande pubblico, anche attraverso dimostrazioni pratiche e racconti accessibili. Il 21 aprile, giorno del Dies Natalis Urbis, il programma culmina con eventi istituzionali e culturali che celebrano ufficialmente la fondazione della città, offrendo un'occasione di riflessione sul significato storico e simbolico di Roma nel

corso dei secoli. Ad aprire idealmente le celebrazioni, sabato 18 aprile alle ore 17, c'è stato un evento originale e curioso: presso lo Stadio Nando Martellini, alle Terme di Caracalla, ecco una rievocazione dell'Harpastum, un antico gioco romano simile al calcio. Squadre internazionali si confronteranno in questa disciplina, offrendo al pubblico uno spettacolo dinamico e poco conosciuto, ma affascinante per la sua capacità di collegare passato e presente. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero e gratuito, rendendo queste giornate accessibili a chiunque desideri immergersi nella storia. Il Natale di Roma si conferma così non solo una celebrazione, ma un'occasione unica per vivere la città in modo diverso, riscoprendo le sue radici più profonde attraverso la partecipazione diretta e il coinvolgimento collettivo.

Tra rievocazioni, visite gratuite e musica nelle piazze, la Capitale celebra il 21 Aprile il 2779esimo anniversario della fondazione

Natale di Roma 2026: tutti gli eventi gratis nella Capitale

Natale di Roma 2026 cade nel pieno della settimana e la città anticipa i festeggiamenti: il programma partirà già dal weekend precedente al 21 aprile, con appuntamenti diffusi pensati per residenti e visitatori. Tra rievocazioni, visite gratuite e musica nelle piazze, la Capitale celebra il 2779esimo anniversario della fondazione. Roma Capitale propone dal 19 al 22 aprile un calendario di eventi che toccherà diversi quartieri. Nel tardo pomeriggio del 21 aprile, alle 17.30, le Bande musicali delle Forze Armate si esibiranno in contemporanea in più punti del centro. In Piazza del Campidoglio suonerà la Banda della Polizia locale di Roma Capitale; sulla Scalinata di Trinità dei Monti la Banda dell'Esercito Italiano; in Piazza San Silvestro la Banda della Marina Militare; a Piazza Pia la Banda dell'Aeronautica Militare. In programma anche Piazza



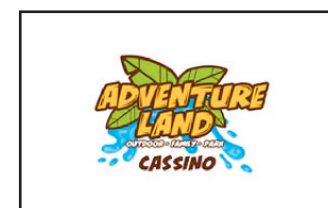
di San Lorenzo in Lucina con la Banda dell'Arma dei Carabinieri, Piazza di Pietra con la Banda della Polizia di Stato e Piazza di S. Ignazio con la Banda della Polizia Penitenziaria. Il 21 aprile, alle 16.30, 17.15, 18.00 e 18.45, aperture straordinarie e visite gratuite all'Aula Giulio Cesare di

Palazzo Senatorio, a cura della Sovrintendenza Capitolina con Zètema Progetto Cultura. I gruppi (massimo 30 persone) accedono dall'ingresso di Sisto IV, vicino alla Lupa Capitolina in via San Pietro in Carcere, con prenotazione obbligatoria allo 060608 a partire dalle 10 di venerdì 17

aprile. Il programma si amplia con una presentazione al Museo Casal de Pazzi domenica 19 aprile alle 10, un itinerario urbano gratuito al Quadraro il 21 aprile alle 10 tra le opere del progetto M.U.Ro, e visite a mostre e collezioni: ai Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali per "Constantin

Brâncuși: le Origini dell'Infinito" e al Museo Pietro Canonica alle 11; nel pomeriggio al Museo Baracco alle 15.30, alla Galleria d'Arte Moderna alle 16.30 e al Museo di Roma in Trastevere alle 18. Il 22 aprile alle 16 chiusura al Museo di Roma - Palazzo Braschi con "Vivere a Roma: piazze, feste e

mestieri". Dal 18 al 21 aprile oltre 1300 rievocatori da 16 Paesi europei, con una delegazione da Taiwan, animeranno Pantheon, Circo Massimo, Fori Imperiali, Museo delle Civiltà e Museo Nazionale Romano. Attesi il Corteo Storico di domenica 19 aprile, il Torneo dei Gladiatori, riti e attività divulgative, oltre agli appuntamenti istituzionali e culturali del 21 aprile, Dies Natalis Urbis. Sabato 18 aprile alle 17, allo Stadio Nando Martellini - Terme di Caracalla, in programma l'Harpastum, rievocazione di calcio antico romano. Tutti gli eventi sono a ingresso libero e gratuiti. Da sabato 18 a martedì 21 aprile, Roma World, adiacente a Cinecittà World, propone spettacoli con gladiatori, show di falconeria con il volo dell'aquila, tiro con l'arco e tour botanici. Il percorso include l'Antico Mercato e degustazioni in Taberna, tra il bosco di sughere e gli animali della fattoria.



Una selezione di modelli che raccontano quasi un secolo di passione e innovazione

Maserati all'Anantara Concorso Roma



Accanto ai gioielli d'epoca, il marchio del Tridente ha presentato le supersportive GT2 Stradale e MCPURA, interpretazioni moderne di performance, design ed eleganza. Due espressioni complementari che sottolineano la continuità tecnica ed estetica della casa modenese. All'evento romano hanno partecipato anche preziose Maserati di collezionisti privati. Tra queste, la V4 Sport Zagato, che ha conquistato il premio Best of Show, la 3500 GT Vignale Spider, la 3500 GT Vignale Spider "prototipo" e la Ghibli SS, modelli che hanno arricchito il percorso espositivo con rarità e unicità stilistiche. La cornice di Villa Borghese, con la storica Casina Valadier, ha reso Roma palcoscenico ideale per un incontro tra ospitalità d'eccellenza e cultura automobilistica. L'esposizione, con 70 vetture italiane selezionate, ha valorizzato il legame tra patrimonio motoristico e territorio, offrendo al pubblico un itinerario immersivo nel cuore della capitale.

La versione restaurata sarà proiettata dal 27 al 29 aprile in circa 100 copie

"Un sacco bello" torna in sala a Roma

Carlo Verdone annuncia il ritorno in sala di Un sacco bello con una versione restaurata che sarà proiettata dal 27 al 29 aprile in circa 100 copie. L'attore e regista romano ha condiviso la notizia su Instagram, accompagnandola con parole che parlano ai suoi fan: "Per me è stata una bellissima sorpresa e mi auguro lo possa essere anche per chi ha amato questo film". "Dal 27 al 29 aprile - prosegue l'attore e regista romano - in circa 100 copie, uscirà la versione restaurata di Un Sacco Bello. E originale è anche il manifesto da me scelto". Il film sarà presentato al Cinema Barberini, nel cuore di Roma, dove l'autore ha confermato la propria presenza. "Ringrazio la Cineteca di Bologna che ha realizzato questo gradito restauro. Io ci sarò", ha scritto Verdone, sottolineando il ruolo della Cineteca di



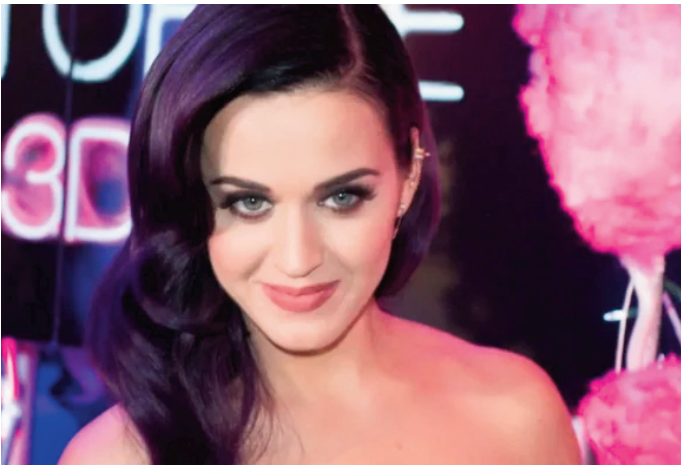
Bologna nel recupero dell'opera e il legame con il pubblico capitolino. L'uscita speciale offrirà l'occasione di rivedere sul grande schermo un titolo che ha segnato la comicità romana, insieme al manifesto originale scelto dallo stesso regista. Uscito nel 1980, Un sacco bello è ambientato a Ferragosto in una Roma deserta e assolata. L'opera segna l'esordio di Carlo Verdone come regista, sceneggiatore e attore protagonista, con i tre personaggi di Enzo, Leo e Ruggero divenuti iconici

per più generazioni di spettatori. La pellicola ottenne riconoscimenti prestigiosi: il Davide Speciale ai David di Donatello 1980, un Globo d'oro come miglior attore rivelazione e un Nastro d'argento al migliore attore esordiente. Il ritorno in sala avvicina il film a un nuovo pubblico, conservandone intatta la forza comica e la fotografia della città nel pieno dell'estate. Oltre al restauro, l'uscita celebra anche l'immagine che accompagnerà la promozione. Verdone ha svelato che il film torna con un manifesto originale da lui personalmente selezionato, riportando in evidenza l'identità visiva dell'esordio: un elemento che accresce il valore dell'iniziativa per gli appassionati e per chi desidera riscoprire, al Cinema Barberini, uno dei tasselli fondamentali della sua carriera.

La presenza dell'artista è legata al concerto privato ospitato alla La Nuvola

Katy Perry incanta tra centro storico ed Eur

Gonna bianca a ruota, body nero e la Città Eterna come scenografia. In una Roma illuminata dalla luna a sorprendere residenti e visitatori è stata la pop star americana Katy Perry, arrivata in gran segreto con un volo privato da New York. La cantautrice, che vanta oltre 125 miliardi di ascolti, ha passeggiato nel cuore del centro storico attirando sguardi e smartphone lungo il percorso. La presenza dell'artista è legata al concerto privato ospitato alla La Nuvola, all'Eur, in occasione della Vorwerk International Award Night, un evento esclusivo riservato a pochi invitati. L'esibizione ha preceduto l'uscita notturna tra piazze e monumenti della capitale, senza che il suo passaggio potesse passare inosservato. Dopo il palco, l'artista ha scelto un profilo sobrio per il tour tra vicoli e piazze. Con cappuccio bianco, treccia e occhiali da vista, ha cata-



lizzato in pochi minuti l'attenzione di fan e curiosi, tra foto e video condivisi sui social. Dalle storie pubblicate online è parso che non fosse con lei il compagno, l'ex primo ministro canadese Justin Trudeau. Di fronte alla Fontana di Trevi la pop star ha scelto l'ironia. Dopo il desiderio non ha lanciato la classica monetina, preferendo immergere una carta di credito nell'acqua. La scena, subito rilanciata sui social, ha innescato critiche e discussioni tra gli utenti.

Per la parte conclusiva del giro in città l'artista ha cambiato outfit, adottando uno stile ispirato ad Audrey Hepburn in "Vacanze romane". Con una gonna bianca a ruota e sandali neri si è fermata sui gradini della Basilica di Santa Maria sopra Minerva, dove ha ammirato l'elefantino di Gian Lorenzo Bernini. Ultima tappa in piazza San Pietro, con vista sul Cupolone, dove ha intonato a bassa voce, come una preghiera, il suo "Alleluia".

Oltre 1.500 atleti in tre giorni tra palazzetto e Villaggio Olimpico

Let's Move Together nella Capitale

Roma ha vissuto tre giorni all'insegna dello sport con Let's Move Together, il tour organizzato dagli enti di promozione sportiva del Lazio che ha riunito oltre 1500 atleti attivi tra il Palazzetto dello Sport di Viale Tiziano e il Club Villaggio Olimpico di Via degli Olimpionici. L'iniziativa, sostenuta da Regione Lazio e CONI Lazio, ha coinvolto associazioni, scuole e pubblico, trasformando Roma in un grande palcoscenico per lo sport di base da venerdì 17 a domenica 19. La manifestazione ha preso il via al Palazzetto dello Sport con partite e mini tornei delle scuole basket di Roma, seguiti dalle finali del torneo universitario di pallacanestro e da un torneo misto di pallavolo che ha chiuso la prima giornata. Gli spalti gremiti da compagni di classe e amici hanno accompagnato ogni gara con un tifo costante, contribuendo a un clima di forte partecipazione. Sabato le attività sono

proseguite al Club Villaggio Olimpico tra stand degli enti, della Regione Lazio e del CONI. In programma calcio a cinque, calcio a sette giovanile con dodici formazioni, arti marziali, karate, ginnastica olistica, yoga, difesa personale, la novità del calcio freestyle ed esibizioni di scherma storica. La macchina spara palle da baseball ha offerto a tutti la possibilità di mettersi alla prova, insieme a momenti di ballo country e danza sportiva. La domenica si è chiusa con un festival di danza al Palazzetto dello Sport, dedicato a gruppi di bambine delle scuole romane e alle loro mamme. Oltre 250 protagoniste hanno presentato coreografie coinvolgenti, accolte da lunghi applausi del pubblico e coordinate dall'attenta guida di Sara Carfoli. Nell'ambito dell'evento, A.S.C. (Attività Sportive Confederate) ha proposto test posturali gratuiti per tutti i partecipanti, con consulenze mi-

rate alla correzione della postura, alla prevenzione dei dolori muscolari e al benessere fisico. Let's Move Together ha ospitato anche il quarto seminario del CONI Lazio dedicato allo sport territoriale, con focus sull'impiantistica sportiva. L'incontro ha affrontato il ruolo del CONI Lazio e la sua progettualità, l'analisi della situazione attuale e le prospettive future, il confronto sull'impiantistica con l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale e l'offerta formativa della Scuola dello Sport Regionale Lazio, con attenzione agli aspetti manageriali, tecnici e alla gestione degli impianti. Il tour, che per oltre un mese ha animato piazze, ville e palazzetti nelle province di Latina, Rieti e Viterbo, si concluderà nel prossimo weekend, il 25 e 26 aprile, nella Villa Comunale di Frosinone, per l'ultima festa dedicata alla promozione dello sport di base.

Onorato: «La Roma Appia Run è ormai uno degli appuntamenti più importanti del running, non soltanto di Roma, ma ormai anche a livello internazionale»

Roma Appia Run: diecimila in strada, trionfano Liberatore e Salvatori

Numeri da record e meteo ideale hanno firmato la 27ª edizione della Roma Appia Run, trasformando la Capitale in un palcoscenico di sport e partecipazione. In 10.000 hanno percorso la Via Appia Antica, tra storia e paesaggio, con arrivo allo Stadio Nando Martellini lungo un tracciato che celebra la "Regina Viarum", riconosciuta UNESCO. Il via è stato accompagnato dalle parole dell'assessore ai grandi eventi di Roma Capitale, Alessandro Onorato: «La Roma Appia Run è ormai uno degli appuntamenti più importanti del running, non soltanto di Roma, ma ormai anche a livello internazionale. E il motivo per il quale ci sono migliaia e migliaia di iscritti è semplice: un percorso unico con itinerari che sono una sorta di museo a cielo aperto. Se a questo aggiungiamo anche una componente di solidarietà e l'avvio dei più gio-



vani dello sport, abbiamo gli ingredienti che rendono unica questa manifestazione». L'ideatore e fondatore Roberto De Benedittis ha rilanciato l'ambizione della corsa per i prossimi anni: «È stato un privilegio vedere Roma colorata e animata dall'energia di 10.000 partecipanti – le parole di Roberto De Benedittis, ideatore e fondatore della Roma Appia Run –, ma il nostro sguardo è già rivolto al domani. Abbiamo un sogno ambizioso

per il 2027: unire idealmente e fisicamente l'Appia Antica, patrimonio dell'UNESCO, con il cuore del Campidoglio. Vogliamo disegnare un percorso unico che attraversi la Roma Imperiale e sfiori il Colosseo fino a salire sulle colle michelangiolesche. Noi di ACSI, insieme a MG Sport e al circuito Follow Your Passion, ci metteremo subito al lavoro per trasformare questa visione in una realtà concreta, fondendo epoche diverse

in un tracciato che non ha eguali al mondo.» Presente anche l'assessora all'agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi, che ha sottolineato il legame con il territorio del Lazio: «La Roma Appia Run coniuga lo sport con la storia, la cultura, ma anche l'ambiente e l'agricoltura. Noi siamo nel pieno del 1º Festival dell'Olio Igp di Roma e la joint venture tra il Consorzio Olio Igp e questa me-

ravigliosa gara punta a far capire che salute, sport e alimentazione sono elementi che si sposano perfettamente. Correre nel verde con un'alimentazione equilibrata è fondamentale, specie in ottica di prevenzione». Nella prova di 19 km ha tagliato per primo il traguardo Domenico Liberatore (Podistica Solidarietà) in 1:04:59, davanti a Vincenzo Tanca (1:07:31) e Lorenzo Barilati (1:07:42). In campo fem-

minile successo per Paola Salvatori (U.S. Roma 83), già terza nella passata edizione, in 1:12:10. L'atleta, nota come la "maestra volante", ha dichiarato: «Voglio dedicare la vittoria a due persone che non ci sono più, mio padre e il mio allenatore». A rendere inconfondibile la gara è stato il tracciato su cinque superfici, tra asfalto, sampietrino, basolato lavico, sterrato e pista di atletica, con suggestivo passaggio tra Colosseo e Arco di Costantino e arrivo allo Stadio Nando Martellini. La manifestazione è organizzata da ACSI con ACSI Futura Atletica e ASD Roma Appia Run, con il patrocinio delle istituzioni nazionali e locali, tra cui Ministero per lo Sport e i Giovani, Regione Lazio, Roma Capitale, Parco Regionale e Parco Archeologico dell'Appia Antica e Parco Archeologico del Colosseo, sotto l'egida della Fidal.

Il tennista romano ricorda il tredicenne del Parioli caduto dal secondo piano

Cobolli dedica la semifinale di Monaco a Mattia

Flavio Cobolli ha dedicato la sua conquista della semifinale di Monaco di Baviera a Mattia, il 13enne scomparso giovedì a Roma dopo una caduta dalla finestra del secondo piano della sua abitazione nel quartiere Coppede. Nell'appartamento è stato ritrovato un biglietto e sono in corso indagini per fare chiarezza sull'accaduto e accertare se si sia trattato o meno di un gesto volontario. Dopo il successo su Zverev in semifinale, il tennista romano ha indicato il cielo tra le lacrime, scendendo in campo con una "M" scritta sul braccio già dalla vittoria nei quarti su Kopriva. "Ogni punto che giocherò, ogni palla che toccherò, ogni passo che farò, penserò a te. La nostra scuola tennis non sarà mai più la stessa senza di te". Mattia era un giovane tennista del Parioli, storico circolo romano, dove Cobolli lo aveva conosciuto. Il ricordo affidato ai social è colmo di affetto e dolore: "Mi ricordo il tuo sorriso



quando mi chiedevi le cose, eri un ragazzo solare, pieno di energia e con tanta voglia di imparare – ha scritto Cobolli su Instagram -. Ho appena finito la partita e sono sconvolto... la scuola tennis senza di te non sarà mai la stessa cosa, ma ti giuro che non verrai mai dimenticato. Ti voglio tanto bene, piccolo Mattia". Il tennista ha rivolto un pensiero anche al padre del ragazzo, Paolo:

"Paolo, sei un papà fantastico e lo sarai per sempre: conta su di noi e sii forte anche per lui". Secondo quanto emerso, il biglietto ritrovato nell'abitazione è al centro degli approfondimenti e le indagini proseguono per definire i contorni della vicenda. Intanto Cobolli, che ha appreso della tragedia subito dopo i quarti, oggi affronterà Bob Shelton per il titolo sulla terra rossa di Monaco.

I due giocatori della Roma nella classifica dedicata ai migliori calciatori di movimento

Classifica CIES U23: spiccano Soulé e Wesley

Nell'ultima classifica stilata dal CIES Football Observatory dedicata ai migliori calciatori di movimento Under 23 a livello mondiale, compaiono anche due giovani legati al panorama della AS Roma: Wesley França e Matías Soulé. Un doppio riconoscimento che conferma la crescente attenzione internazionale verso i profili emergenti del club e la qualità del lavoro di valorizzazione dei giovani talenti. Wesley si piazza al 21º posto con un punteggio di 86,8 su 100, mentre Matías Soulé occupa la 51ª posizione con 83,4 punti. Entrambi rientrano così nella top 100 mondiale dei migliori prospetti Under 23 provenienti da 67 campionati diversi, un risultato che testimonia la competitività e la profondità del vivaio internazionale da cui provengono e il loro impatto crescente nei rispettivi contesti tecnici. Il dato assume particolare rilevanza per la

Roma, che può leggere questa graduatoria come un segnale incoraggiante in ottica progettuale. Inserire due giocatori in una classifica di questo livello significa disporre di risorse tecniche e patrimoniali importanti, su cui costruire sia il presente sia il futuro della squadra. In un calcio sempre più orientato alla sostenibilità e alla valorizzazione dei giovani, profili come questi rappresentano un asset strategico. Wesley, difensore brasiliano, si è distinto per dinamismo, capacità di spinta e solidità nei duelli individuali, caratteristiche che lo rendono uno dei terzini più interessanti della sua generazione. La sua crescita è seguita con attenzione dagli osservatori internazionali, che ne evidenziano la maturità tattica nonostante la giovane età. Matías Soulé, argentino, è invece un attaccante esterno dotato di tecnica raffinata, visione di gioco e grande creati-

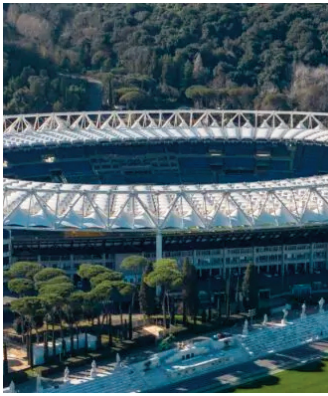
vità negli ultimi metri. La sua capacità di incidere tra le linee e di creare superiorità numerica lo ha reso uno dei profili più promettenti nel panorama offensivo europeo. La presenza di entrambi nella graduatoria del CIES Football Observatory non è solo un riconoscimento individuale, ma anche una conferma della direzione intrapresa dal calcio moderno, sempre più attento all'analisi dei dati e alla valorizzazione precoce dei talenti. Per la Roma, si tratta di un segnale che rafforza la fiducia nel lavoro di scouting e nella strategia di costruzione di una rosa competitiva nel lungo periodo. In questo contesto, la crescita di giovani come Wesley e Matías Soulé diventa un elemento centrale non solo per il presente sportivo, ma anche per la definizione del futuro del club, che punta a coniugare risultati e sostenibilità attraverso la valorizzazione delle nuove generazioni.



Il talento brasiliano rappresenta uno dei nomi nuovi sul taccuino dei biancocelesti

Rumors Lazio: occhio a Kaique Kenji

Il calciomercato della Lazio guarda al futuro e mette nel mirino un profilo giovane e interessante: Kaique Kenji. Classe 2006, il talento brasiliano rappresenta uno dei nomi nuovi sul taccuino della dirigenza biancoceleste, sempre più attenta a individuare prospetti internazionali su cui costruire il domani. Attualmente sotto contratto con il Cruzeiro fino al 31 dicembre 2028, Kaique Kenji ha già avuto modo di mettersi in mostra con la prima squadra, collezionando 19 presenze ufficiali. Un bottino ancora contenuto, ma significativo per un giocatore così giovane, che ha già trovato anche la via del gol una volta, accompagnata da due cartellini gialli. Si tratta di un profilo che unisce qualità tecniche e margini di crescita molto ampi. La Lazio, da tempo, ha intrapreso una strategia



orientata alla valorizzazione dei giovani talenti, cercando di anticipare la concorrenza su giocatori che potrebbero esplodere nei prossimi anni. In questo senso, Kaique Kenji rappresenta una scommessa intrigante, capace di inserirsi in un progetto a medio-lungo termine. Naturalmente, un'eventuale trattativa non si preannuncia semplice. Il Cruzeiro, consapevole del potenziale del giocatore, non ha alcuna intenzione di privarsene a cuor leggero, soprattutto consi-

derando la durata del contratto. Questo significa che la Lazio dovrà presentare un'offerta convincente per avviare un dialogo concreto. Dal punto di vista tecnico, l'eventuale arrivo del giovane brasiliano potrebbe portare freschezza e dinamismo alla rosa biancoceleste. Molto dipenderà anche dalle scelte future in panchina e dal tipo di progetto che il club deciderà di sviluppare nella prossima stagione. Per ora si tratta di un interesse, ma non è escluso che nelle prossime settimane possano emergere sviluppi più concreti. La Lazio osserva, studia e valuta, pronta a muoversi nel momento giusto per assicurarsi un talento che potrebbe rappresentare una risorsa importante per il futuro. In un mercato sempre più competitivo, anticipare gli altri club può fare la differenza.

Le voci che lo accostano alla Fiorentina si fanno via via più insistenti

Lazio, si decide il futuro di Sarri

Il futuro di Maurizio Sarri è sempre più al centro delle discussioni in casa Lazio. Le voci che lo accostano alla Fiorentina si fanno via via più insistenti, alimentando l'idea di una possibile separazione a fine stagione e lasciando aperti numerosi interrogativi sul destino della panchina biancoceleste. Nonostante un contratto lungo, in scadenza nel 2028, il rapporto tra il tecnico toscano e la società guidata da Claudio Lotito appare sempre più logoro. Lo stesso Sarri ha lasciato intendere come la sua permanenza sia legata più a un senso di appartenenza che a una reale sintonia con l'ambiente. Una situazione che, con il passare delle settimane, sembra diventare sempre più difficile da sostenere. In questo scenario, il mese di giugno si preannuncia decisivo per le strategie del club capitolino. La diri-



genza, infatti, si starebbe già muovendo per individuare possibili alternative, nel caso in cui l'addio di Sarri dovesse concretizzarsi. Tra i nomi emersi con maggiore insistenza ci sono quelli di Fabio Grosso e Fabio Pisacane, due profili giovani ma già apprezzati per idee e personalità. Grosso, reduce da esperienze importanti in panchina, rappresenta una scelta che unisce competenza e conoscenza del calcio italiano. La sua capacità di lavorare con i giovani e di proporre un gioco dinamico lo rende un candidato credibile per aprire un nuovo ciclo. Pi-

sacane, invece, è considerato un profilo emergente, capace di trasmettere energia e identità alle sue squadre, qualità che la Lazio potrebbe cercare per ritrovare entusiasmo. La scelta del prossimo allenatore sarà cruciale non solo per il presente, ma anche per il futuro del club. Dopo anni di progetto tecnico legato a Sarri, un cambio in panchina potrebbe segnare l'inizio di una nuova fase, con inevitabili ripercussioni anche sul mercato e sulla gestione della rosa. I tifosi osservano con attenzione, divisi tra la riconoscenza per il lavoro svolto da Sarri e la curiosità verso un possibile rinnovamento. Molto dipenderà dalle decisioni che verranno prese nelle prossime settimane, ma una cosa è certa: l'estate della Lazio si preannuncia caldissima e ricca di cambiamenti.

"Le prestazioni non sono mai figlie del caso, questa volta dal grande maestro che è Sarri"

Lazio, Zauri: "In Coppa Italia se la gioca"

Luciano Zauri, ex difensore biancoceleste e oggi tecnico del Campobasso, è intervenuto ai microfoni di Radiosei analizzando la stagione della Lazio dopo il successo sul Napoli e in vista della semifinale di ritorno di Coppa Italia contro l'Atalanta. Le sue riflessioni hanno toccato il lavoro di Maurizio Sarri, le prospettive del club e il rendimento di Nuno Tavares. Zauri ha riconosciuto il ruolo del tecnico nella crescita del gruppo, sottolineando il valore del lavoro quotidiano e la compattezza costruita attorno alla squadra. "Le prestazioni non sono mai figlie del caso, nel caso della Lazio nascono dal grande maestro che è Sarri. La base di questa stagione è stata lui dall'inizio, nelle grandi difficoltà avere lui in panchina è stata una garanzia per giocatori e tifosi. Essere stati in grado di competere la gente intorno alla squadra è già molto. Non si è mai tirato indietro, poi chi mastica calcio

vede che tipo di lavoro di campo ha fatto. Solo grandi complimenti a Sarri". Guardando al ritorno della semifinale, l'ex difensore sottolinea come l'ultima prova a Napoli abbia accresciuto autostima e consapevolezza, lasciando intendere che l'atteggiamento visto al Maradona possa essere riproposto anche a Bergamo. "A gennaio, poi, qualcosa è successo sul mercato ed ora si potranno giocare la possibilità di accedere ad una finale insperata di Coppa Italia. A Napoli c'è stata una grandissima prova ed ora contro l'Atalanta sarà 50 e 50. La Lazio se la gioca, ha tutte le possibilità di passare il turno. Arrivare a Bergamo e sapere di potersela giocare è già molto importante. L'autostima è cresciuta tantissimo, prima di questa gara così importante. La Lazio deve giocare con tanto entusiasmo e consapevolezza. Ci sarà da difendere, ma quando devi attaccare gli spazi è

necessario avere le caratteristiche giuste. Le scelte offensive di Napoli, secondo me, potrebbero essere riproposte anche a Bergamo". Sul fronte del futuro, Zauri richiama la necessità di una visione condivisa tra società e allenatore, con attenzione alle garanzie di mercato e alla costruzione del percorso del gruppo. "Futuro Sarri? La guerra in casa non conviene a nessuno. Tenere un tecnico in rotta con il club non avrebbe senso. Penso che il tecnico chiederà delle garanzie sul mercato per andare avanti. Anche solo poter scegliere le caratteristiche dei giocatori sarà una necessità per lui. Ci sarà un momento chiave in cui sapremo velocemente come andranno le cose tra di loro". "Futuro della Lazio? Se il gruppo squadra ha un percorso si vede ed è chiaro che sta facendo. Guendouzi e Castellanos potevano aiutare a fare questo percorso".

Per ora salvi 26 alberi nella zona individuata per il futuro Stadio della Roma

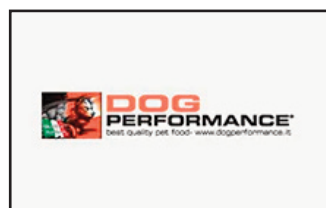
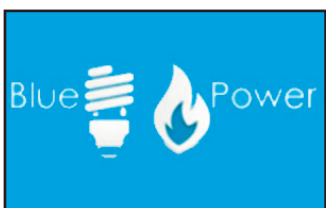
Tar del Lazio sospende i tagli a Pietralata

Tar del Lazio in campo sul caso Pietralata. Il tribunale amministrativo ha disposto lo stop immediato ai tagli nella zona individuata per il futuro Stadio della Roma, accogliendo l'istanza cautelare presentata da un gruppo di cittadini contro il nulla osta di Roma Capitale rilasciato in favore di A.S. Roma S.r.l.. "Il provvedimento presidenziale interviene nell'ambito del giudizio promosso contro il nulla osta rilasciato dal dipartimento tutela ambientale di Roma Capitale in favore di A.S. Roma S.r.l., relativo all'abbattimento di 26 individui arborei per attività connesse a sondaggi di archeologia preventiva" hanno spiegato gli avvocati Giuseppe Libutti, Sergio Santoro e Michele Trotta, legali dei ricorrenti. La decisione è maturata in via d'urgenza, a tutela dell'area qualificata come boscata dallo stesso Campidoglio. "Il Tar ha riconosciuto la sussistenza di un pregiudizio grave e



irreparabile, evidenziando come, nelle more della decisione collegiale, le attività di taglio avrebbero potuto determinare la distruzione definitiva di un habitat naturale, qualificato come area boscata dalla stessa amministrazione" hanno sottolineato i tre avvocati. Alla stessa linea, il tribunale "ha disposto la sospensione immediata delle attività in corso fino alla camera di consiglio fissata per il prossimo 13 maggio 2026, quando il Collegio sarà chiamato a pronunciarsi sulla domanda cautelare". Le prime

operazioni di perimetrazione e di taglio erano partite il 13 aprile su particelle catastali oggetto di ricorso, con opposizione dei residenti per la conservazione delle essenze arboree esistenti. Sul punto, l'amministrazione capitolina aveva riconosciuto l'esistenza di un bosco, valutandolo però, con parole dell'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi, "di scarso valore vegetazionale e naturalistico, in quanto derivante da un ex coltivo/frutteto, invaso da vegetazione più o meno pioniera, sinantropica e infestante, con qualche inserzione di esemplari autoctoni". Giudizio confermato dall'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia. Le attività restano sospese sino alla camera di consiglio del 13 maggio 2026. Per le prossime settimane i 26 alberi interessati dall'abbattimento rimarranno in piedi nell'area del bosco di Pietralata, in attesa della decisione collegiale del Tar.



Nessun quinto posto per la Champions: stagione dei giallorossi a rischio

Italiane flop in Europa: rischia la Roma

La doppia eliminazione della Fiorentina in Conference League e del Bologna in Europa League ha sancito un verdetto ormai ufficiale: l'Italia non avrà il quinto posto in Champions League nella prossima stagione. Una notizia che cambia in modo significativo gli equilibri della corsa europea in Serie A. Di conseguenza, saranno soltanto le prime quattro classificate del campionato a ottenere l'accesso diretto alla competizione più prestigiosa. A sei giornate dalla fine, la classifica vede al comando l'Inter, seguita dalle varie Napoli, Milan e Juventus, che al momento occupano le posizioni utili per la qualificazione alla Champions. Subito dietro, la lotta per un posto nelle altre competizioni europee resta apertissima. Attualmente, in UEFA Europa League andrebbero il Como e la



Roma, e a giocarsela ovviamente vi è l'Atalanta specie dopo il pari con la Roma di sabato. Un ruolo chiave sarà giocato dalla Coppa Italia. Le semifinali di ritorno, in programma il 22 aprile, vedranno protagoniste tra le altre Atalanta e Lazio. Una delle due squadre raggiungerà la finale e, in caso di vittoria del trofeo, otterrà automaticamente un posto in Europa League. Questo scenario avrebbe ripercussioni dirette sulla

classifica di campionato. Se una tra Atalanta e Lazio dovesse vincere la Coppa Italia senza chiudere tra le prime cinque in Serie A, si libererebbe uno slot europeo attraverso il campionato. In particolare, la sesta classificata — attualmente la Roma — verrebbe retrocessa ai playoff di Conference League, modificando così le prospettive europee dei giallorossi. In definitiva, il finale di stagione si preannuncia estremamente combattuto, con numerosi incastri ancora da definire. Ogni punto conquistato nelle ultime giornate potrà fare la differenza, così come il risultato della Coppa Italia. Le squadre italiane sono chiamate a un ultimo sforzo per conquistare un posto in Europa, in un contesto reso ancora più competitivo dall'assenza del quinto slot Champions.

Il nodo principale riguarda le condizioni poste dall'allenatore giallorosso

Tensioni a Trigoria: in bilico Ranieri e Gasp

Roma osserva con attenzione quanto accade a Trigoria, dove i rapporti tra Gian Piero Gasperini, Claudio Ranieri e il direttore sportivo Ricky Massara si sono fatti complessi. L'allenatore, arrivato meno di un anno fa dopo una selezione ampia, ha sposato il progetto di riforma della AS Roma e ne ha accelerato l'attuazione, finché la convivenza interna non ha mostrato crepe evidenti. Il tecnico ha tracciato subito una linea sulle priorità operative. «bisogna migliorare dentro Trigoria, l'ambiente esterno è meraviglioso». Nel mirino, secondo quanto emerge, sarebbero finiti alcuni snodi interni: la figura di Massara, il ruolo del senior advisor Ranieri, parti dello staff medico, alcuni calciatori e taluni collaboratori tecnici presenti prima del suo arrivo. La proprietà valuta interventi a fine stagione per evitare



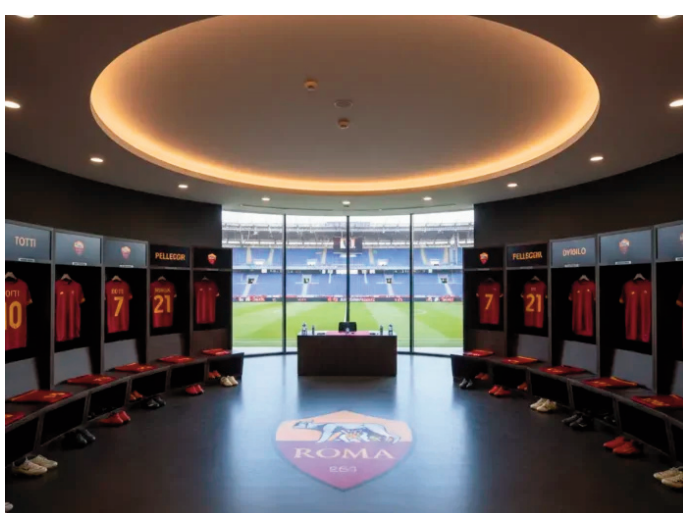
scelte che, nell'immediato, suonerebbero come un'ammissione di fallimento. Ranieri resta figura di casa, stimata e reduce da dichiarazioni pre Roma-Pisa considerate a difesa del club. Gasperini, pur con tratti caratteriali marcati, viene ritenuto il profilo più adatto alla fase di ricostruzione e alla creazione di valore tecnico ed economico attraverso i giovani. Il nodo principale riguarda le condizioni poste dall'allenatore. Gasp chiede pieni poteri e il ruolo di primo riferimento a Trigoria, un as-

setto che imporrebbe una rifondazione profonda. In caso contrario, lo scenario dell'addio resta concreto, con un impatto contenuto sul bilancio dato che una nuova destinazione sarebbe verosimilmente immediata. La mediazione interna prosegue, anche alla luce delle cinque partite rimaste e di un obiettivo ancora matematicamente raggiungibile. Friedkin dovrà scegliere con lucidità, senza farsi mettere all'angolo, orientandosi su quello che, in questa fase, viene considerato il male minore per la AS Roma.

Artem Dovbyk attende l'ecografia per il rientro. Nuovi controlli per definire i tempi

Gasperini alle prese con le assenze

Gian Piero Gasperini deve gestire un numero elevato di indisponibili e tra questi figura anche Artem Dovbyk. L'attaccante ucraino non scende in campo dal 6 gennaio, quando ha riportato una lesione miotendinea alla coscia sinistra nel match contro il Lecce. Dopo una fase iniziale di terapia conservativa, il giocatore si è sottoposto a intervento chirurgico e da mesi sta lavorando per rimettersi a disposizione prima della conclusione della stagione. Il lungo stop di Dovbyk è stato scandito da un programma di riabilitazione progressivo, impostato per accompagnare il passaggio dalla gestione conservativa all'operazione. La priorità è stata evitare ricadute, con un rientro che dovrà avvenire solo dopo la piena risoluzione della lesione miotendinea e il recupero del tono muscolare. In questo quadro, lo staff medico ha seguito tappe graduali in palestra e sul campo, fi-



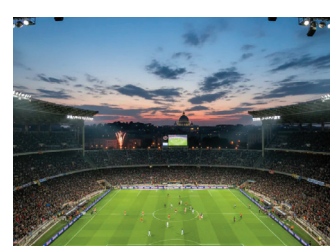
nalizzate a riportare l'attaccante a un'intensità compatibile con gli standard agonistici. Come riportato dall'edizione odierna del quotidiano (Il Messaggero), nei prossimi giorni il calciatore effettuerà un'ulteriore ecografia per stabilire con certezza la data del rientro in gruppo. L'esame strumentale servirà a valutare la completa cicatrizzazione della zona interessata e a indicare i passaggi successivi dell'ultimo tratto del recu-

pero. La prospettiva resta quella di un ritorno in campo entro la fine della stagione, subordinato ai riscontri clinici e alle sensazioni dell'atleta. La situazione di Artem Dovbyk resta dunque monitorata con attenzione, anche alla luce delle diverse assenze che stanno condizionando le scelte di Gian Piero Gasperini. Le prossime valutazioni forniranno indicazioni più precise sui tempi, dopo l'infortunio accusato nella gara contro il Lecce.

I giallorossi puntano sul centrocampista classe 2005 di proprietà del Bayern Monaco

Mercato Roma, spunta Noel Aseko

La Roma continua a muoversi con attenzione sul mercato internazionale, puntando su profili giovani e di prospettiva. L'ultimo nome finito sul taccuino della dirigenza giallorossa è quello di Noel Aseko, centrocampista classe 2005 di proprietà del Bayern Monaco, attualmente in prestito all'Hannover 96. Secondo quanto riportato da Sky Sport Germania, la Roma avrebbe già avviato i primi contatti per raccogliere informazioni sul giocatore, segnale di un interesse concreto che potrebbe svilupparsi nelle prossime settimane. Aseko è considerato uno dei prospetti più interessanti del calcio tedesco, grazie a un mix di qualità tecniche e intelligenza tattica che lo rendono un centrocampista moderno e versatile. Cresciuto nel settore giovanile del Bayern Monaco, il giovane mediano ha beneficiato di un percorso formativo di alto livello. Il prestito all'Hannover rappresenta



un passaggio fondamentale per la sua crescita, permettendogli di confrontarsi con il calcio dei grandi e di accumulare esperienza in un contesto competitivo. Le sue prestazioni non sono passate inosservate, attirando l'interesse di diversi club europei. La Roma, da tempo, ha intrapreso una strategia orientata alla valorizzazione dei giovani talenti, con l'obiettivo di costruire una squadra sostenibile ma allo stesso tempo competitiva. L'eventuale arrivo di Aseko si inserirebbe perfettamente in questo progetto, offrendo al club un giocatore su cui investire nel medio-lungo periodo. Tuttavia, la trattativa si preannuncia tutt'altro che semplice. Sul centrocampista, infatti, si registra la

concorrenza di club importanti come il Brighton & Hove Albion, l'Aston Villa e l'Eintracht Francoforte, tutti pronti a inseguirsi nella corsa per assicurarsi il talento tedesco. Un ruolo decisivo lo avrà anche il Bayern Monaco, che dovrà valutare il futuro del giocatore. Il club bavarese potrebbe decidere di puntare su di lui, oppure di cederlo mantenendo comunque un certo controllo, magari attraverso una clausola di recesso. In questo scenario, la Roma dovrà essere abile a muoversi con tempismo e decisione. Il nome di Noel Aseko rappresenta dunque una pista concreta ma complessa. I giallorossi osservano, studiano e preparano le mosse, consapevoli che anticipare la concorrenza potrebbe fare la differenza. Le prossime settimane saranno decisive per capire se l'interesse si trasformerà in una vera e propria trattativa.



Gli accertamenti hanno escluso lesioni al flessore, confermando una semplice contrattura

Devyne Rensch: sollievo per la Roma



Sospiro di sollievo in casa AS Roma dopo l'allarme scattato per Devyne Rensch al termine della sfida con l'Atalanta. Gli accertamenti hanno escluso lesioni al flessore, confermando una semplice contrattura. Il difensore olandese punta a tornare presto a disposizione, con l'obiettivo di esserci già contro il Bologna. Le preoccupazioni sorte dopo il problema

muscolare registrato al termine della gara contro l'Atalanta hanno lasciato spazio all'ottimismo. Secondo quanto riportato, per Rensch non si tratta di uno stop prolungato: nessuna lesione, ma una contrattura al flessore. Un quadro clinico che permette allo staff di valutare un percorso di recupero rapido, senza forzature. L'obiettivo del giocatore è chiaro: rien-

trare tra i convocati già per il prossimo impegno con il Bologna. La gestione delle prossime sedute sarà orientata a monitorare le risposte del muscolo e a preservare il calciatore in vista dell'imminente appuntamento. In questa fase, l'attenzione resta massima per evitare ricadute e riportare Rensch in campo in condizioni ottimali.

Il capitano della squadra carioca: "Ne parlo con lui e ha molta voglia di venire"

Paredes apre a Dybala al Boca

Leandro Paredes, oggi capitano del Boca Juniors ed ex centrocampista della Roma, è tornato sul possibile trasferimento di Paulo Dybala in Argentina, rilanciando l'interesse degli Xeneizes e accendendo l'attenzione nella piazza capitolina. Durante una diretta streaming con Davoo Xeneize, Paredes ha spiegato di essere in contatto costante con l'attaccante giallorosso. Ha dichiarato: "Ne parlo con lui e ha molta voglia di venire". Un passaggio che conferma un dialogo aperto tra i due e che alimenta l'ipotesi di un futuro in maglia azul y oro per il numero 21 della Roma. Il contratto di Dybala con il club capitolino è in vigore fino a giugno 2026. Secondo quanto riportato dalla stampa argentina, il futuro del calciatore in Italia resta incerto. Un contesto che pone l'at-



tenzione anche su Roma e sul suo ambiente sportivo, interessato agli sviluppi che potrebbero riguardare uno dei protagonisti più rappresentativi della rosa. Le dichiarazioni di Paredes arrivano all'indomani della vittoria del Boca Juniors nel Superclásico contro il River Plate, cornice che contribuisce a dare ulteriore risalto alle sue parole. Il messaggio, veicolato in un momento

di forte entusiasmo in Argentina, aggiunge un tassello significativo al quadro delle possibilità sul destino dell'attaccante. Per il pubblico di Roma e del Lazio, il tema resta di stretta attualità: la posizione del club giallorosso e le ambizioni del giocatore saranno determinanti nelle prossime settimane, mentre dall'Argentina arrivano segnali di interesse concreto e continuo.

"A livello biologico le piastrine avendo questi fattori di crescita, vanno a stimolare quella che è la proliferazione delle cellule del follicolo pilifero"

PRP e salute del cuoio capelluto: tutto quello che devi sapere con Giusy Merola

Negli ultimi anni ed oggi sempre di più, la salute dei capelli si sta trasformando in un tema significativo per il benessere psicofisico di uomini e donne, di tutte le età. Il lato puramente estetico ha lasciato infatti spazio a numerosi aspetti, che influiscono sull'equilibrio del nostro corpo e della nostra mente. Al centro, tra le varie metodiche e trattamenti protagonisti indiscussi anche sulle principali piattaforme social, spicca il PRP (Plasma Ricco di Piastrine), utilizzato soprattutto in ambito medico-tricologico. Ma di cosa si tratta esattamente e quali sono le sue reali potenzialità? Giusy Merola, tecnico tricologo olistico, spiega che: "PRP è una sigla che sta per 'Plasma Ricco di Piastrine' e non è altro che un concentrato ottenuto proprio da quello che è il nostro sangue. Quindi parliamo di un prelievo autologo: [...] un prelievo dove viene prelevato dai 20 ai 30 cc di sangue, messo all'interno

di una centrifuga e il plasma che ne viene fuori, proprio perché è ricco di piastrine quindi di fattori di crescita, viene poi iniettato successivamente nel cuoio capelluto. A livello biologico le piastrine, appunto avendo questi fattori di crescita, vanno a stimolare quella che è la proliferazione delle cellule del follicolo pilifero; [...] ci ritroviamo ad avere un angiogenesi e che cosa sono? L'angiogenesi sono dei nuovi vasi sanguigni che vanno a stimolare la crescita dei capelli che hanno bisogno di essere proprio riattivati in questo caso da una matrice che è dormiente e giustamente, non lo possiamo fare laddove non c'è un follicolo pilifero [...]. Tale processo in definitiva, migliora l'apporto di ossigeno e nutrienti ai bulbi piliferi, contribuendo a riattivare follicoli dormienti. eE' importante però chiarire che il trattamento è efficace solo laddove il follicolo è ancora presente, anche se inattivo. Un secondo

aspetto interessante, riguarda la possibilità di integrare il PRP con un approccio olistico. L'esperta afferma infatti che tale metodica, funziona meglio se inserita in un contesto molto ampio. "[...] da solo - spiega - può essere uno stimolo; integrando invece tutte quelle che sono le competenze di un tecnico tricologo, andiamo a lavorare su quello che è il terreno biologico. Quindi parliamo sempre di un'alimentazione [...] ricca di micro e macronutrienti, parliamo di proteine adeguate, parliamo di ferro, integrazione di ferro, zinco, vitamina D, la biotina, l'Omega 3, che va a ridurre quello che è lo stato infiammatorio che poi è alla base di tante problematiche. Una infiammazione sistemica prolungata, porta poi a un'ossidazione del pH della persona e di conseguenza ci ritroviamo poi in uno stato di malessere generale e i capelli ne risentono giustamente. [...]

Come si gestisce lo stress? Abbassando [...] il cortisolo, quindi andando a lavorare a 360° sulla persona, andare a regolare gli ormoni per avere una maggiore rigenerazione cellulare. [...] il massaggio [...] va a stimolare quella che è la microcircolazione periferica, portando ossigeno ai bulbi piliferi, avendo anche un equilibrio ormonale intoto. Specialmente quando parliamo di alopecie androgenetiche, abbiamo bisogno di essere un pochino più incisivi in quelle che poi sono le terapie. In questo caso comunque i risultati ci sono, sono evidenti. Già dopo 2-3 mesi riusciamo a vedere comunque l'inizio di una nuova crescita capillare [...]". Anche questa metodica, come molte altre, può avere dei limiti e delle controindicazioni. Nel caso dell'alopecia, è necessario valutarne in primis le specificità. "Ci sono le varie tipologie di alopecia - aggiunge Merola - laddove abbiamo purtroppo degli

ossi follicolari che sono occlusi vengono rivitalizzati, sempre se all'interno della matrice abbiamo un follicolo dormiente. Ma laddove il follicolo non esiste, purtroppo anche questa metodica non ha delle conseguenze, dell'efficacia visibile e abbiamo tra virgolette anche dei piccoli effetti collaterali, [...] possiamo ritrovarci in presenza di dolore, un fastidio durante l'iniezione (poi dipende anche dalla soglia del dolore di ogni singola persona), possiamo ritrovarci del rossore tipico giustamente, perché la parte viene comunque stimolata con degli aghi e di conseguenza il cuoio capelluto può arrossare subito dopo. Possiamo avere anche un leggero gonfiore temporaneo, ma sono sempre situazioni che poi, nel giro di poche ore, svaniscono. Piccoli ematomi; raramente possiamo avere delle infezioni. [...] è da sconsigliare a chi ha un problema di coagulazione: in quel caso, il medico giustamente rifiuta di fare un

tipo di trattamento del genere, perché potrebbe avere delle conseguenze subito dopo. [...] l'abuso non è mai indicato e consigliato anche perché noi parliamo di una metodica che non si fa una tantum, bisogna comunque fare un percorso anche in questo caso e i risultati sono visibili già dopo 2 o 3 mesi e poi è normale, sta al medico capire, valutando la singola persona [...]". Il PRP, rappresenta quindi una risorsa interessante e sempre più diffusa nel campo della tricologia, ma non è una soluzione universale né miracolosa. La sua efficacia dipende da molteplici fattori, tra cui la condizione iniziale del cuoio capelluto, lo stile di vita e la personalizzazione del trattamento. Inserito in un percorso strutturato e seguito da professionisti, può contribuire concretamente al miglioramento della salute dei capelli, ma richiede consapevolezza, costanza e una valutazione attenta delle reali esigenze di ogni individuo.

